

ALLEGATO A

**AIUTI A SOSTEGNO DEI
CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI
PER L'INNOVAZIONE**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**

Normativa di riferimento

L'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" costituisce una azione di collegamento tra il ciclo di programmazione 2007-2013 ed il nuovo ciclo appena avviato 2014-2020, così come precisato nella la strategia regionale per la Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 434 del 14.03.2014.

Per questo motivo costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti regolamenti comunitari:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

oltre ai regolamenti che delineano i Fondi Strutturali nel nuovo ciclo di programmazione:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Per quanto riguarda i regimi di aiuto, nell'ambito del regime di proroga adottato con Regolamento n.1224/2013, e nelle more della approvazione a livello comunitario della nuova Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, la base giuridica di riferimento dell'intervento si riferisce ai seguenti atti:

- la Comunicazione della Commissione europea 2006/C323/01, relativa alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" in GUUE C 323 del 30 dicembre 2006;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la *disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione* (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n.5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24.02.2012). Il periodo di vigore del regime di aiuto è stato esteso al 31/12/2014 per effetto della proroga adottata con Regolamento n.1224/2013, così come chiarito dal Mise con nota prot. 14869 del 6.12.2013;
- la misura di aiuto di Stato registrata con il numero N302/2007 ("*Procedure per la concessione ed erogazione di aiuti per ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale*"), autorizzata con decisione della commissione europea C (2007) 6461 del 12.12.2007 (GU C 15 del 22.1.2008), istituita nell'ordinamento nazionale con regolamento approvato dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27.03.2008, ed adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1834 del 30.09.2008 per gli strumenti agevolativi relativi ad "*aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale*" (il periodo di vigore del

regime di aiuto è stato esteso al 31/12/2014 per effetto della Decisione della Commissione Europea C(2014) 1268 del 25.02.2014, pubblicata in GUUE C 117 del 16.04.2014);

- ~~la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, ed in particolare il Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».~~

Costituiscono ulteriori riferimenti i seguenti atti:

- la disciplina del contratto di rete: Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", che disciplina il contratto di rete di imprese; Legge n.99/2009, che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica, con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella Legge n. 33; il D.L. n.78/2010 convertito dalla legge n.122/2010, con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicitativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488;
- la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE- COM(2010) 546;
- il "Programma *Horizon 2020*": il Programma quadro di ricerca e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 03/10/2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Premessa

SmartPuglia 2020¹ è una visione strategica promossa dalla Regione Puglia in vista del ciclo di programmazione 2014-2020 per il potenziamento progressivo di un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie nel quadro della agenda di Europa2020.

L'Iniziativa *faro Unione dell'innovazione*² invita a contrastare l'eccessiva frammentazione e duplicazione degli investimenti pubblici in ricerca ed innovazione e a spendere le risorse più efficacemente mirando ad una **massa critica** di competenze correlate.

Il **Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale (FSC 2007-2013)** mira a rafforzare i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia e le tre **Aree di innovazione prioritarie** individuate (la **Manifattura sostenibile**, la **Salute dell'uomo e dell'ambiente** e le **Comunità digitali, creative ed inclusive**).

La risposta della ricerca alle **sfide sociali** è uno degli aspetti maggiormente qualificanti di *Horizon 2020*, il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020)³. Infatti, qualunque ipotesi di sviluppo e di miglioramento della competitività deve prevedere, l'incremento delle condizioni di vita dei cittadini, della loro salute e del loro benessere, in una prospettiva di visione del presente strettamente connessa con il futuro. Negli ultimi anni la capacità del sistema dell'innovazione regionale di investire in ricerca industriale e sviluppo sperimentale è notevolmente aumentata in termini sia di quantità di investimenti pubblici e privati sia di elaborazione di piani di sviluppo da parte del sistema pubblico della ricerca e delle sue infrastrutture, di grandi, medie e piccole imprese esistenti e di recente costituzione (start up tecnologiche) e di aggregazioni pubblico-private (i distretti produttivi⁴, i distretti tecnologici⁵ e le aggregazioni partner dei Cluster Tecnologici Nazionali⁶).

La finalità dell'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" è quella di stimolare tutti i suddetti attori a superare i confini delle loro traiettorie tecnologiche individuali per realizzare luoghi virtuali in cui implementare **filieri tecnologiche integrate** con le seguenti caratteristiche:

- che siano focalizzate su Tecnologie Chiave Abilitanti ovvero **Key Enabling Technologies (KETs)**⁷ di interesse collettivo (**Allegato 1**);
- che incrocino i **fabbisogni regionali di innovazione (Allegato 2)**;
- che offrano interessanti prospettive di sviluppo sui mercati internazionali a masse critiche di competenze in grado di configurare nuove **specializzazioni**.

Questo intervento intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di Sviluppo Intelligente, Sostenibile ed Inclusivo, promuovendo azioni di partenariato collaborativo tra sistema della ricerca e sistema industriale con specifica attenzione a processi inclusivi e di supporto ("alleanza imprenditoriale") tra iniziative imprenditoriali in fase di affermazione sui mercati (quali start up tecnologiche) e imprese già consolidate (per settore o vita operativa).

Il presente Avviso è conforme al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione, ed al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27.03.2008, di adozione della misura di aiuto di Stato registrata con il numero N302/2007 ("*Procedure per la concessione ed erogazione di aiuti per ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale*"), autorizzata con decisione della commissione europea C (2007) 6461 del

¹ Approvata con D.G.R. n. 434 del 14.03.2014.

² Comunicazione della Commissione europea Europa 2020. Iniziativa *faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE* – COM (2010) 546.

³ Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011.

⁴ I **distretti produttivi** attualmente riconosciuti dalla Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007, sono 18 (per maggiori informazioni: <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/distretti>).

⁵ Per maggiori informazioni sui **distretti tecnologici e aggregazioni pubblico private** riconosciute nell'ambito del Programma MIUR-Regione Puglia PON Ricerca e Competitività si rinvia alla sezione **Documenti** all'indirizzo http://fesr.regione.puglia.it/portal/pls/portal/FESR.DYN_DOCUMENTO_VIEW.show?p_arg_names=id_documento&p_arg_values=176

⁶ Per maggiori informazioni sui Cluster Tecnologici Nazionali Vedi :<http://www.ponrec.it/bandi/cluster/>

⁷ Le **Key Enabling Technologies (KETs)** sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e ad integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca.

12.12.2007 (GU C 15 del 22.1.2008), ed adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1834 del 30.09.2008 per gli strumenti agevolativi relativi ad *"aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale"*.

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento della società in house "InnovaPuglia SpA" secondo le modalità previste dalla convenzione quadro approvata con DGR 1404/2014 e sottoscritta in data 11/7/2014.

Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, si definisce:

- a) **Organismo di ricerca:** soggetto senza scopo di lucro, quale un'Università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.
- b) **Ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.
- c) **Sviluppo sperimentale:** acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
- d) **Microimpresa, piccola impresa, media impresa, grandi imprese:** le imprese beneficiarie vengono classificate secondo i criteri della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, del 6 maggio 2003.
- e) **Ricercatore:** personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.
- f) **Personale altamente qualificato:** ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.
- g) **Messa a disposizione di personale:** l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro.
- h) **Distretti Tecnologici:** aggregazioni con personalità giuridica di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese, formalmente riconosciuti da Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati (Titolo II) e la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private (Titolo III) - Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010..
- i) **Distretti Produttivi:** aggregazioni di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante e da un insieme di attori istituzionali e sociali operanti in attività di sostegno all'economia locale, formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m. .
- j) **Start up innovativa:** impresa definita ai sensi dell'articolo 25 comma 2 del D.L. n. 179/2012 (così come modificato dal D.L. n.76/2013), iscritta alla relativa sezione speciale del registro delle imprese (istituito ai sensi del comma 8 dell'art. 25 D.L. n. 179/2012).

- k) **Spin off:** impresa definita ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo n. 297 del 27 luglio 1999, genericamente rappresentabile quale nuova iniziativa imprenditoriale avviata direttamente dall'università o da un ente di ricerca pubblica, ovvero dal corpo docente o dai ricercatori, al fine di perseguire le opportunità imprenditoriali dischiuse dall'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca.
- l) **Rete di laboratori:** aggregazione tra più unità di ricerca afferenti a Università, ad Enti Pubblici di ricerca e all'ENEA, non avente autonomia personalità giuridica, il cui piano di investimento diretto allo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'intervento regionale "Reti di laboratori pubblici di ricerca".
- m) **Centro di competenza tecnologica:** strutture dedicate alla promozione dello sviluppo scientifico-tecnologico delle imprese (in particolare di PMI) e dotate di una massa critica di risorse materiali e immateriali idonea a fare dell'innovazione uno dei motori principali dello sviluppo locale, ammesse a finanziamento dal MIUR nell'ambito del PON Ricerca 2000-2006, Avviso n.1854/2006.

Art. 2 Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Avviso sono:
 - a. le **imprese (Micro, Piccole, Medie e Grandi)**
 - b. gli **organismi di ricerca**.
2. I soggetti beneficiari devono essere organizzati in rete, attraverso una delle seguenti forme di Raggruppamento:
 1. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.).
 2. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **contratti di rete** (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.).
 3. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzio o Società consortile**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:
 - i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutti o alcune delle imprese o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;
 - ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.
3. Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere **almeno 2 (due) imprese, di cui una PMI, ed un organismo di ricerca**.
4. Le **imprese** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo del 50% (cinquanta per cento)** e un **massimo del 90% (novanta per cento)** dei costi totali ammissibili del progetto.
5. Gli **organismi di ricerca** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo del 10% (dieci per cento)** e un **massimo del 50% (cinquanta per cento)** dei costi totali ammissibili del progetto.
6. **L'organismo di ricerca** deve avere il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

Art. 3 Requisiti dei Beneficiari

1. Tutti i soggetti aderenti al Raggruppamento, per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per le PMI riguardo la condizione dimensionale, mantenerli fino alla data di **erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva ~~ultimazione del progetto~~, così come definito ~~all'Art. 13 del presente Avviso~~ al successivo comma 11.
2. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **Impresa**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di reti di imprese, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia

per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.

3. Qualora il Raggruppamento sia strutturato in consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.
4. Le **imprese** appartenenti al Raggruppamento e candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
 - a) caratterizzarsi come micro, piccola, media o grande impresa;
 - b) essere regolarmente costituite, iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed attive alla data di candidatura;
 - c) essere titolari di partita IVA;
 - d) essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei seguenti settori:
 - i) produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;
 - ii) pesca e acquacoltura;
 - iii) trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87;
 - iv) costruzione navale;
 - v) industria carboniera;
 - vi) siderurgia;
 - vii) fibre sintetiche;
 - viii) turismo;
 - e) avere una sede operativa in Puglia, quale sede degli investimenti oggetto della candidatura;
 - f) avere un regime di contabilità ordinaria;
 - g) avere un sistema di contabilità separata o equivalente per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
 - h) essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di modello unico e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
 - i) non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza;
 - j) non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - k) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria;
 - l) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - m) rispettare le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;
 - n) rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - o) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
 - p) non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

- q) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- r) soddisfare la "clausola sociale" (**Allegato 3**) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.
5. Gli **Organismi di ricerca pubblici e privati** appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione devono possedere, in qualità di beneficiari, alla data di accettazione del contributo regionale, almeno un'unità operativa localizzata nel territorio pugliese.
6. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno anche soddisfare i requisiti previsti per le imprese riportati al precedente comma 4 del presente articolo.
7. Qualora nel Raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
- A. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
- B. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo.
8. I beneficiari dell'aiuto e i fornitori di beni e servizi non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza.
9. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare il proprio contributo finanziario in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
10. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati, materiali e immateriali, nella sede operativa in Puglia per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.
11. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva ~~ultimazione del progetto~~ (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.
12. Per data di ~~ultimazione del progetto~~ si intende la data di conclusione delle attività del progetto.

Art. 4

Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili alla linea di intervento:
- a) Ricerca Industriale (RI);
- b) Sviluppo sperimentale (SS).
2. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
3. Per le imprese appartenenti al **settore tessile, della moda e del legno arredo** (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2007) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:
- a. ricerca e ideazione estetica (RI)
- b. prototipazione (SS),
- che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.
4. I progetti candidati devono riguardare l'utilizzo di tecnologie abilitanti riportate nell'**Allegato 1** al presente Avviso, riferite ad almeno una delle priorità regionali collegate alle sfide sociali, riportate nell'**Allegato 2**.

Art. 5

Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato dalla Regione Puglia mediante le risorse del **Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013** - *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali"* (APQ Ricerca 20 maggio 2013).
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso corrispondono a **30.290.000,00 euro** (trentamilioniduecentonovantamila). La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.
3. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono erogati in forma di **contributi in conto impianti**.
4. Per le **Imprese**, l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, vista la collaborazione effettiva con un organismo di ricerca che sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:
 - a) **per attività di ricerca industriale** :
 - **70%** per le micro, piccole imprese;
 - **65%** per le medie imprese;
 - **50%** per le grandi imprese;
 - b) **per attività di sviluppo sperimentale**:
 - **45%** per le micro e piccole imprese;
 - **35%** per le medie imprese;
 - **25%** per le grandi imprese;
 - c) le aliquote di cui alla precedenti lettere "a" e "b." del presente comma sono **incrementabili del 10%** nel caso in cui siano soddisfatte tutte e tre le seguenti condizioni:
 - i. il progetto preveda il coinvolgimento nel partenariato dei soggetti beneficiari o tra i fornitori di prestazioni (i cui costi siano inseriti nella voce "Altri costi") di **potenziali utenti** connessi alle sfide sociali alla base del presente Avviso, richiamate al precedente articolo 4 comma 4;
 - ii. sia prevista nell'attività di sviluppo sperimentale la realizzazione di un **dispositivo dimostrativo** dei risultati raggiunti, fruibile e accessibile dai potenziali utenti connessi alle sfide sociali target;
 - iii. sia prevista ed effettuata una specifica **attività di dimostrazione pubblica** del dispositivo dimostrativo.
5. I costi connessi con l'ottenimento e la validazione di **brevetti e di altri diritti di proprietà industriale**, possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati fino ad un massimo di **300.000,00 euro** (trecentomila) a progetto ammesso a finanziamento.
6. Per la **messa a disposizione di personale altamente qualificato** da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa ad una delle PMI del Raggruppamento ammesso a beneficio, non si applica quanto stabilito nei precedenti punti e viene applicata l'agevolazione pari al **50%** del costo valutato ammissibile.
7. Per gli **Organismi di ricerca** l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento per ciascuna linea di intervento.
8. Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **500.000,00 euro** (cinquecentomila).
9. Il **contributo massimo** erogabile per singolo progetto è pari a **2.500.000,00 euro** (duemilionicinquecentomila).

Art. 6

Condizioni di ammissibilità della candidatura

- 1) Le Imprese possono aderire ad un unico Raggruppamento proponente, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente. Questa condizione non si applica nel caso in cui l'impresa, pur compresa in una compagine consortile candidata all'ammissione al beneficio, non partecipi al progetto di ricerca presentato dal raggruppamento consortile.

- 2) Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento, e ciascuna impresa dovrà sostenere almeno il **10%** (dieci per cento) dei costi totali del progetto.
- 3) Ciascuna delle **Imprese** aderenti al Raggruppamento non potrà sostenere più del **50%** del totale delle spese valutate ammissibili.
- 4) Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
- 5) Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.

Art. 7 **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
 - a) spese di personale dipendente addetto al coordinamento e alla gestione amministrativa del progetto (project management);
 - b) spese di personale dipendente con profilo tecnico (ricercatori e tecnici);
 - c) spese di personale "non dipendente" (collaborazioni a progetto e collaborazioni coordinate e continuative) funzionale all'acquisizione di competenze tecniche;
 - d) spese per strumentazione ed attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
 - e) spese di "ricerca a contratto" acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato che non comporti elementi di collusione;
 - f) spese relative allo sviluppo e registrazione di brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto;
 - g) spese per servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, incluso l'addestramento del personale;
 - h) altri costi d'esercizio, inclusi l'acquisizione di licenze per brevetti e software, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato, e le spese di missione del personale connesse alle attività di progetto;
 - i) spese generali.
2. Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto.
3. Tutte le spese ammissibili devono essere imputate ad una specifica categoria tra quelle previste al comma 1. e ripartite per singola linea di intervento tra ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
4. Le spese di personale dipendente di cui alla lettera **a)** e **b)** del precedente comma 1. dovranno riferirsi esclusivamente a personale, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, ~~la cui sede principale di lavoro risulti, da contratto, presso la sede operativa in Puglia oggetto dell'investimento~~ a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia.
5. Le spese di **project management** di cui alla lettera **a)** del precedente comma 1. non potranno superare il **10%** (dieci per cento) del totale dei costi ammissibili.
6. Per le attività di **ricerca industriale**, le spese di personale tecnico di cui alle lettere **b)** e **c)** del precedente comma 1. dovranno riguardare personale con **qualifica di ricercatore** (ai sensi della definizione riportata nell'Articolo 1) per una quota non inferiore al **50%** (cinquanta per cento).
7. Per le **PMI aderenti al Raggruppamento**, le spese di personale dipendente di cui alla lettera b) del precedente comma 1. potranno includere i costi per la **messa a disposizione, da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa, di personale tecnico altamente qualificato**. Il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione. Il contributo massimo erogabile per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è di **200.000,00 euro** (duecentomila) **nel triennio, per impresa e per persona**. La messa a disposizione di personale, e quindi l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, può essere realizzata:

- a. tramite comando o distacco temporaneo di personale dipendente dall'Organismo di ricerca/Grande-Impresa presso la PMI beneficiaria;
 - b. tramite cessione temporanea alla PMI beneficiaria del contratto di lavoro subordinato di cui sia titolare l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa;
 - c. tramite sospensione del rapporto di lavoro o di impiego intercorrente con l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa e contestuale sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a termine con la PMI beneficiaria.
8. In ogni caso, è essenziale che il personale altamente qualificato presti la propria attività, nel periodo del progetto, alle dipendenze della PMI beneficiaria per un periodo di tempo predeterminato, al termine del quale esso ha diritto di tornare a prestare la propria attività lavorativa alle dipendenze e sotto la direzione dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che l'ha messo a disposizione.
9. Il **personale altamente qualificato**, che può essere messo a disposizione dei beneficiari, deve possedere i seguenti requisiti:
- i) avere esperienza professionale di almeno 5 (cinque) anni;
 - ii) essere dipendente a tempo determinato o indeterminato da almeno da 2 (due) anni dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che lo mette a disposizione;
 - iii) essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
 - a. dottore di ricerca, e in tal caso la durata del dottorato vale come esperienza professionale;
 - b. laurea di II livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno un triennio, attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata;
 - c. laurea di I livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno cinque anni, un'attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata; in tal caso, l'attività svolta successivamente all'ammissione a un corso di dottorato, con o senza borsa di studio e anche nell'ipotesi in cui non sia stato conseguito il titolo di dottore di ricerca, è considerata equivalente all'esperienza professionale, per la durata del corso di dottorato frequentato, purché debitamente certificata.
10. Non è necessario documentare l'attività di ricerca e sviluppo concretamente svolta, per coloro i quali siano stati titolari di borse di ricerca o assegni di ricerca o altre forme di sostegno all'attività di ricerca comunque denominati, purché previsti e disciplinati da norme di legge.
11. Le spese di strumentazione di cui alla lettera **d)** del precedente comma 1. sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto.
12. Le spese di cui alle lettere **e), f)** ed **h)** del precedente comma 1. dovranno essere supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.
13. Le spese di consulenza di cui alla lettera **g)** devono essere fornite da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, e sono riconoscibili, ai fini del contributo, entro il **limite massimo rappresentato dal totale dei costi per il personale tecnico di cui alle lettere b) e c)** del precedente comma 1. e nei limiti delle **tariffe indicate in Allegato 4** al presente Avviso. Le spese per l'addestramento del personale non potranno superare il **5%** (cinque per cento) **del totale delle spese ammissibili**. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.
14. Le spese di cui alla lettera i) del precedente comma 1 vanno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **5% (cinque per cento)** del totale delle spese **del personale dipendente di cui alle lettere a) e b)** dello stesso comma 1 rispettivamente per la linea RI e per la linea SS e per ciascun partner.
15. Il totale delle spese di cui alle lettere **h)** ed **i)** del precedente comma 1. non potrà eccedere il **18%** (diciotto per cento) delle spese totali ammissibili.
16. Non sono ammissibili:
- a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
 - b. le spese non capitalizzate, fatta eccezione per le spese generali e per i materiali consumabili;⁸

⁸ L'obbligo di capitalizzazione non ricorre per gli OdR pubblici tenuti per legge all'adozione di un sistema di contabilità finanziario e non economico-patrimoniale.

- c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - d. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - e. le spese relative all'acquisto di beni usati;
 - f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
 - g. le spese regolate "in contanti";
 - h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
 - i. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
 - j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - k. le spese relative a mezzi di trasporto;
 - l. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
 - m. le spese di funzionamento in generale;
 - n. le spese in nolo e leasing;
 - o. le prestazioni occasionali;
 - p. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - q. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - r. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;
 - s. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di cointeressenza con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, o un Organismo di ricerca no-profit, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.
17. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 4** al presente Avviso.

Art. 8 **Durata delle attività**

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro **24(ventiquattro) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 9 **Modalità di ammissione all'agevolazione**

1. I soggetti candidati capofila del Raggruppamento dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:
- i. una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)**" intestata al capofila, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
 - ii. "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) di ciascun partner del Raggruppamento rilasciata da uno dei certificatori⁹ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

⁹ L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

2. La candidatura per l'ammissione al beneficio dovrà essere inoltrata esclusivamente *on line* attraverso la procedura guidata del portale Sistema Puglia, www.sistema.puglia.it secondo le modalità previste nel successivo articolo 10.
3. I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nello "**Schema di domanda di candidatura**" riportato in **Allegato 5**.
4. In fase di compilazione *online* della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:
 - a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascun partner (in caso di consorzio, anche del soggetto capofila se diverso) candidato al beneficio.
 - b. Copia dei preventivi/ordini, relativi alle spese di forniture previste dal progetto (se disponibili).
 - c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: "*Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.).... ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "....", CUP ..., a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) ... partecipa in qualità di (capofila/partner)*". Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.
 - d. Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le Imprese candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
 - e. Copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le Imprese candidate al beneficio.
 - f. Le Grandi Imprese devono presentare la documentazione relativa all'effetto di incentivazione, diretta a comprovare che il beneficiario abbia analizzato la fattibilità del progetto o dell'attività sovvenzionati in presenza o in assenza dell'aiuto (Allegato 8).
 - g. Gli **Organismi di ricerca privati** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente.
 - h. **I raggruppamenti**, qualunque sia la forma, devono presentare **originale dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS, Contratto di rete o Consorzio**, quest'ultima redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
 - a) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
 - b) la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;
 - c) l'elenco dei partner mandanti partecipanti al Raggruppamento;
 - d) il ruolo svolto da ciascun partner aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione degli stessi in termini di spesa;
 - e) la dichiarazione, da parte di tutti i partner (mandanti e mandatari) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partner stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le **ATS e i Contratti di rete** dovrà essere prevista anche

- f) la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:
1. **versamento unico al capofila**, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
 2. **versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti**, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.
5. In caso di concessione del contributo, il Raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine massimo di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto con le modalità previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
6. La procedura *online*, al completamento della compilazione dei pannelli moduli previsti, genera il modulo di domanda che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura.
7. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal presente Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dall'istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
8. In aggiunta ai vincoli fissati dal presente Avviso e dalla normativa collegata richiamata, costituiscono inoltre, specifici motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
- a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal presente Avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nell'Avviso;
 - b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
 - c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti.
 - d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 10

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione **Cluster Tecnologici**.
2. La procedura *on line* sarà disponibile a partire **dalle ore 12:00 del 22 settembre 2014 e sino alle ore 14:00 del 16 ottobre 2014**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei Raggruppamenti che abbiamo omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o dei documenti e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. Il Raggruppamento proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell'agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente Avviso.
4. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica, sarà generato il modulo di **"Istanza di candidatura di ammissione al beneficio"** (**Allegato 6**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica.
5. Fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.
6. Allo scadere dei termini dell'Avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, e rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le domande per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

7. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato la domanda firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
8. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina Cluster Tecnologici del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Art. 11

Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. L'istruttoria di valutazione delle candidature di ammissione alle agevolazioni terrà conto della verifica dei criteri di idoneità della candidatura riportati agli articoli 3 e 6 del presente Avviso, per procedere con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda di candidatura.
2. Per le valutazioni di congruità tecnico-economica dei progetti candidati, sia in fase di istruttoria che di monitoraggio tecnico-scientifico dei progetti realizzati, la Regione Puglia per il tramite di InnovaPuglia potrà avvalersi di esperti qualificati, esterni alla propria organizzazione.
3. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

Sezione A. La proposta progettuale	Punteggio massimo
<p>A1. Innovatività e rilevanza scientifica delle metodologie e delle soluzioni prospettate rispetto allo stato dell'arte 10 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte 7.5 = Medioalta = Metodologie e soluzioni tecnologiche abbastanza innovative e di sicuro interesse scientifico 5 = Media = Metodologie e soluzioni mediamente innovative e di interesse scientifico 2.5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza scientifica 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza scientifica</p>	massimo 10 punti
<p>A2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 7,5 = Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	massimo 10 punti
<p>A3. Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni, attività e risorse previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 10 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 7.5 = Medioalta = Argomenti ben descritti, copertura o bilanciamento funzioni-attività-risorse soddisfacenti ma parziali 5 = Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività 2.5 = Bassa = Qualche carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste 0 = Assente = Manca descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività</p>	massimo 10 punti

<p>A4. Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, ecc.). 10 = Alta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività e con una evidente complementarità tecnica e funzionale tra i componenti del gruppo di lavoro; 7.5 = Medioalta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività ma con scarsa complementarità tra i componenti del gruppo di lavoro; 5 = Media = Incompleta documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, ma sostanziale adeguatezza alla realizzazione delle attività; 2.5 = Bassa = Definita l'organizzazione, ma adeguatezza e/o complementarità scarsamente documentate; 0 = Assente = Manca del tutto evidenza della adeguatezza del modello organizzativo e della sua complementarità nella realizzazione delle attività.</p>	<p>massimo 10 punti</p>
<p>A5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca rispetto al tematismo tecnico scientifico proposto in candidatura. 10 = Alta = Completa documentazione della produzione scientifica del gruppo di ricerca, coerente rispetto all'ambito di specializzazione della proposta 7.5 = Medioalta = Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma non tutta specializzata nel campo della proposta 5 = Media = Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma in nessun caso specializzata nel campo della proposta 2,5 = Bassa = Produzione scientifica parzialmente documentata (documentata solo per alcune persone o solo per le organizzazioni) 0 = Assente = Produzione scientifica insufficiente, o documentata in modo insufficiente.</p>	<p>massimo 10 punti</p>
<p>A6. Esperienza maturata dalle Imprese appartenenti al Raggruppamento candidato, in materia di ricerca e sviluppo, in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi cinque anni. 10 = Alta = Almeno 4 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 7.5 = Medioalta = N. 3 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 5 = Media = N. 2 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 2.5 = Bassa = N. 1 progetto ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 0 = Assente = Nessun progetto di ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni</p>	<p>massimo 10 punti</p>
<p>A7. Ricadute industriali del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti del Raggruppamento (es.: effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa) 10 = Alta = Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato 7.5 = Medioalta = Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 5 = Media = Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5 = Bassa = Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0 = Assente = Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	<p>massimo 10 punti</p>

<p>A8. Prospettive di valorizzazione internazionale dei risultati 10 = Alta = Il progetto identifica in modo puntuale le ricadute in termini sia di sviluppo di nuove specializzazioni che di valorizzazione dei risultati sui mercati internazionali 7.5 = Medioalta = Il progetto descrive in modo esaustivo settori e aree di mercato di sfruttamento dei risultati ottenibili e possibili evoluzioni di nuove specializzazione 5 = Media = Valorizzazione internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni indicati in modo sufficiente ma senza particolari elementi di caratterizzazione 2.5 = Bassa = Gli elementi di sfruttamento internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni sono descritte in modo superficiale senza elementi a sostegno delle indicazioni riportate 0 = Assente = Dimensione internazionale di valorizzazione dei risultati assente o descritta con gravi lacune nell'identificazione e giustificazione delle ricadute ottenibili</p>	<p>massimo 10 punti</p>
<p>A9. Impatto sulle macroaree di interesse regionale e coerenza con la Strategia Smart Puglia 2020 30 = Alta = Il progetto identifica in modo puntuale l'impatto potenziale dei risultati del progetto sulle macroaree di interesse regionale e la coerenza con le linee strategiche della S3 regionale 22.5 = Medioalta = Il progetto descrive in modo esaustivo le ricadute rispetto alla specifica area di interesse regionale e presenta discreti elementi di coerenza con la Strategia regionale 15 = Media = L'impatto strategico del progetto è descritto in modo sufficiente ma senza particolari elementi di caratterizzazione 7.5 = Bassa = La coerenza del progetto rispetto alle priorità regionali è definita in modo non soddisfacente 0 = Assente = Gli elementi di valutazione a supporto della dimostrazione della idoneità del progetto a soddisfare concretamente priorità strategiche regionali presentano gravi lacune</p>	<p>massimo 30 punti</p>
<p>Punteggio Totale Sezione A</p>	<p>massimo 110 punti</p>

<p>Sezione B. Promozione dell'integrazione, sostenibilità e innovazione di filiera</p>	
<p>B1. Numero di PMI beneficiarie aderenti al Raggruppamento i) 10 punti per Raggruppamenti composti da 3 fino a 5 PMI ii) 20 punti per Raggruppamenti composti da 6 a 9 PMI</p>	<p>massimo 20 punti</p>
<p>B2. Partecipazione alla rete di almeno un'impresa Spin-off o Start up innovativa</p>	<p>20 punti</p>
<p>B3. Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza regionali coinvolti nel progetto. 5 punti per Rete di Laboratori o Centro di Competenza presenti in Puglia e coinvolti nel progetto come fornitori di ricerca e/o servizi fino a un massimo di 10 punti</p>	<p>massimo 10 punti</p>
<p>Punteggio Totale Sezione B</p>	<p>massimo 50 punti</p>

Sezione C.	
Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità	
C1. Numero di giovani ricercatori (età alla data di candidatura inferiore ai 35 anni), coinvolti nel progetto, da assumere a tempo determinato, indeterminato o impegnati con contratti a progetto, da uno dei soggetti beneficiari (sia Organismi di Ricerca che Imprese) aderenti al Raggruppamento candidato, successivamente alla data di candidatura per un periodo pari almeno alla durata del progetto. In caso di impegno a tempo parziale si calcolerà l'aliquota percentuale equivalente.	3 punti per ricercatore fino a un massimo di 30 punti
C3. Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati:	
ISO 14001	2 punti per beneficiario
EMAS II	2.5 punti per beneficiario fino a un massimo di 10 punti
C4. Certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	2.5 punti per beneficiario fino ad un massimo di 10 punti
C5. Numero di imprese femminili (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti all'ATS alla data di candidatura	2 punti per impresa femminile fino a un massimo di 10 punti
Punteggio Totale Sezione C	massimo 60 punti
Punteggio Totale (Sezioni A+B+C)	massimo 220 punti

4. Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **60 punti rispetto alla sezione A della precedente tabella.**
5. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia direttamente o per tramite di InnovaPuglia può effettuare richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda verrà comunque valutata in base alle informazioni disponibili.
6. Gli esiti finali delle risultanze finali dell'Istruttoria di valutazione verranno ratificati attraverso determina dirigenziale del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato, tramite il CIPE, il codice **CUP (Codice Unico di Progetto).**

Art. 12 **Modalità di erogazione del contributo**

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione:

- a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
 - b. in **due soluzioni** comprendenti:
 - i. erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesto;
 - ii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.
2. In **caso di Raggruppamenti costituiti con forma di A.T.S. e Contratti di rete**, il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
- i. **Liquidazione unica**, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso, l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dal capofila del Raggruppamento;
 - ii. **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spesa del progetto ammesso a beneficio; in questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari all'importo del contributo di propria pertinenza. Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
3. In caso di A.T.S e Contratti di rete le modalità di erogazione del contributo dovranno essere stabilite in sede di candidatura e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.
4. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla quota di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.
5. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 13 **Modifiche e variazioni**

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione nei parametri di ammissibilità, negli obiettivi, nelle attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo a InnovaPuglia.
3. Non sono ammissibili variazioni che comportino diminuzioni del punteggio assegnato in fase di valutazione oltre il **10%** (dieci per cento), nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti all'Avviso.
4. Nel caso in cui **uno o più dei soggetti** aderenti al Raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30%** (trenta per cento) **massimo delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento**, rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall'Avviso e quanto previsto nel precedente comma 3.

5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa nel **limite massimo del 20%** (venti per cento) **delle spese totali valutate ammissibili per ciascun partner di progetto beneficiario del contributo**; le variazioni di spesa saranno comunque soggette a valutazione di congruenza da InnovaPuglia in fase di monitoraggio del progetto.

Art. 14

Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia, a mezzo PEC, l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.
3. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, a mezzo PEC, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del Raggruppamento, pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere a InnovaPuglia, a mezzo PEC, pena la revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**, attraverso apposita modulistica.
5. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) intestati al soggetto beneficiario da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna, e dovranno essere "quietanzate" nel periodo compreso tra l'avvio delle attività e i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività.
6. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli predisposti dalla Regione Puglia che saranno resi disponibili ai beneficiari attraverso il portale regionale www.sistema.puglia.it.
7. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
 - a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutti i soggetti del Raggruppamento partecipanti al progetto e beneficiari del contributo regionale, corredate della copia della carta d'identità (o equipollente) di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
 - l'impresa/ente mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dall'Avviso per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa/ente si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa/ente è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - l'impresa/ente si impegna a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei ~~tre anni successivi alla chiusura dell'intervento~~ cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.
- b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.
- c. **Copia semplice delle buste-paga e delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati".
- d. Per ogni fornitura di ricerca a contratto o di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti.
- e. **Dichiarazione liberatoria** del fornitore di beni o servizi per ogni spesa rendicontata (sono esentati gli OdR pubblici).
- f. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.
- g. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dai soggetti del Raggruppamento tramite bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile o circolare, R.I.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
- h. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza consistono nel bonifico bancario/postale con relativo estratto-conto, nella copia dell'assegno con relativo estratto conto di avvenuto incasso, nell'estratto conto della carta di credito con relativo estratto conto bancario/postale di addebito.
8. **Rendicontazione tecnica.** La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica**, redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.S., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.
9. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente valutata ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.
10. **Non sono ammessi:**
- a. (in caso di progetto presentato da A.T.S.) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.S.;
 - b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile/rete) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio/rete e le imprese aderenti al consorzio di rete e partecipanti al progetto;
 - c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti

di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

- g. le spese relative a contributi "in natura";
- h. qualsiasi forma di autofatturazione.

11. In caso di inadempimento totale o parziale da parte di uno o più soggetti beneficiari componenti il Raggruppamento ammesso all'agevolazione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere alla redistribuzione delle risorse liberate, nel rispetto dei vincoli temporali e di ammissione al beneficio previsti dal presente Avviso.

Art. 15 Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento ~~3 (tre) anni successivi all'ultima erogazione effettuata a favore del soggetto beneficiario.~~
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendere disponibili, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da Innovapuglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.16 Cumulo e revoche

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Oltre agli atri casi individuati dal presente Avviso, sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
 - a. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le vigenti norme ~~in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili)~~ edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - b. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 15 del presente Avviso;
 - c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - d. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso;
 - e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
 - f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - g. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
 - h. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dall'Avviso;
 - i. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.

3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 17 **Informazione Pubblicità**

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno:
 - a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "**Avviso Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione**", e riprodurre gli emblemi dello Stato Italiano e della Regione Puglia.
 - b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui alla precedente lettera "a".

Art. 18 **Trattamento dei dati personali**

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".

Art. 19 **Responsabile del procedimento**

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:
Dr.ssa Maria Vittoria DI Ceglie
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale www.sistema.puglia.it alla sezione *Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione - Richiedi Info su Bando*.

Allegati:

- | | |
|------------|---|
| Allegato 1 | Le Key Enabling Technologies In Puglia (Luglio 2014) |
| Allegato 2 | Fabbisogni regionali di innovazione (Luglio 2014) |
| Allegato 3 | Clausola sociale |
| Allegato 4 | Rendicontazione delle spese |
| Allegato 5 | Schema di domanda di candidatura |
| Allegato 6 | Istanza di candidatura di ammissione al beneficio |
| Allegato 7 | Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Vigenza e Antimafia) |
| Allegato 8 | Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Effetto di incentivazione – per GI) |

ALLEGATO 1

Le Key Enabling Technologies In Puglia (Luglio 2014)

Premessa

Le **Key Enabling Technologies** sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati.

Le KETs indicate nell'Avviso rappresentano il primo risultato di un percorso condiviso e partecipato attivato da Luglio 2013 attraverso l'Agenzia regionale ARTI¹⁰ con la consultazione degli "stakeholder" regionali (centri di ricerca, Università, Distretti tecnologici, Distretti Produttivi e Imprese) e potrà essere arricchito con eventuali nuovi contributi.

Le KETs per i progetti dei Cluster Tecnologici Regionali

I progetti candidati **devono riguardare** l'utilizzo di tecnologie abilitanti riportate di seguito¹¹:

1. Micro e Nanoelettronica

- Tecnologie per sensori
- Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded
- Tecnologie per smart grid, smart metering e smart energy
- Tecnologie informatiche per l'elettronica

2. Nanotecnologie

- Nanotecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale
- Nanotecnologie e nanomateriali per terapie mediche avanzate e diagnostica medica
- Sintesi e fabbricazione di nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
- Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
- Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi

3. Biotecnologie

- Biotecnologie per l'agricoltura e per la qualità e sicurezza degli alimenti
- Medicina personalizzata: sviluppo di tecniche innovative per diagnosi e terapie innovative e di correlati biomarcatori per patologie di grande rilevanza sociale (quali ad esempio le malattie neurodegenerative, malattie rare, oncologiche, metaboliche, cardiovascolari)
- Tecnologie bioinformatiche; Tecnologie per biosensori
- Tecnologie avanzate di impiego di biomasse
- Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, meta-genomica, nutrigenetica, proteomica, strumenti molecolari)

¹⁰ Il lavoro di **analisi delle KETs in Puglia** ha preso avvio all'interno del workshop "Quali tecnologie abilitanti per la Puglia", promosso dalla Regione Puglia il 23 luglio 2013 con la finalità di intraprendere un'ampia riflessione sul posizionamento della Puglia rispetto alle KETs. L'ARTI ha istituito sei tavoli tematici, uno per ogni KET, con il compito di esplorare lo stato dell'arte in Puglia di ogni tecnologia abilitante, ed ha predisposto cinque schede di rilevazione differenziate per tipologia di soggetto (Sistema di Ricerca, Impresa, Distretto tecnologico, Distretto produttivo e Aggregazione Pubblico-Privata), mirate a rilevare per ogni KET l'esistenza in Puglia e la consistenza di masse critiche e di distintività in ambito scientifico e tecnologico. Il processo, che ha cercato di assicurare il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema regionale dell'innovazione, si è concluso ed i relativi esiti anticipati dall'ARTI in occasione del workshop "SMART PUGLIA 2020: il documento per la Smart Specialization e il percorso partecipato" svoltosi il 13 giugno 2014.

¹¹ La KET 4 "Fotonica" non rientra tra quelle incluse nel presente Avviso in quanto gli esiti quantitativi rivenienti dall'analisi sullo stato dell'arte della tecnologia abilitante in Puglia e dall'elaborazione dei relativi dati realizzata dall'ARTI non sono risultati significativi in termini di evidenza del potenziale interesse da parte sistema industriale e di consistenza di masse critiche afferenti tale tecnologia abilitante.

5. Materiali avanzati

- Tecnologie per materiali avanzati funzionali, multifunzionali, strutturali e intelligenti e loro componenti
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per uso medico
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni energetico-ambientali
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni elettroniche, ottiche e magnetiche
- Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
- Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.

6. Produzione e trasformazione avanzate

- Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, l'agroalimentare, la robotica, dispositivi avanzati, il virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing
- Tecnologie di processo ecosostenibili
- Tecnologie per la produzione di energia
- Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incluso per la bonifica dei siti contaminati, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico
- Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, del marketing e della distribuzione.

ALLEGATO 2

Fabbisogni regionali di innovazione (Luglio 2014)

Premessa

La Regione Puglia riconosce valore strategico alla qualificazione della domanda pubblica di innovazione e, quindi, alla stretta connessione con la capacità di dotarsi di una ricognizione intelligente dei fabbisogni di innovazione espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, indispensabile per poter definire migliori indirizzi e individuare priorità di azione, nel quadro di riferimento delle **sfide sociali**:

- **Città e territori sostenibili**
- **Salute, benessere e dinamiche socio-culturali**
- **Energia sostenibile**
- **Industria creativa (e sviluppo culturale)**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile**

Con l'obiettivo di valorizzare i risultati di quanto già realizzato in tal senso, con Deliberazione n.992 del 21 maggio 2013, la Giunta regionale ha promosso la partecipazione in questo percorso di tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, delle Agenzie regionali e delle società in house interessate.

La scheda riporta l'esito aggiornato dell'ampia ricognizione, ancora in corso di svolgimento, con un elenco di tematiche che non esaurisce il quadro dei fabbisogni regionali, ma intende orientare il disegno di nuovi interventi in materia di Ricerca e di Innovazione, coerenti con gli indirizzi dettati per la nuova strategia regionale di "smart specialization".

Ambiti di riferimento delle idee progettuali**1. Città e territori sostenibili**

Progettazione urbanistica e territoriale sostenibile; mobilità sostenibile; sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti; approvvigionamento idrico; inquinamento di aria, acqua e suolo; cambiamenti climatici e dell'ecosistema; predicibilità climatica; osservazioni sistemiche, mirate e su eventi.

2. Salute, benessere e dinamiche socioculturali

Prevenzione, accertamento e cura della salute attraverso tecnologie e metodologie innovative; qualità della vita; promozione della salute mentale; invecchiamento sano e attivo; inclusione sociale e integrazione; identità e formazione dell'identità; multilinguismo; religioni; cittadinanza; sicurezza e lotta alla criminalità; parità di genere; nuovi modelli di organizzazione aziendale e formazione professionale; internazionalizzazione delle imprese e dei territori; promozione turistica e-learning; tutela del patrimonio e della tradizione culturale.

3. Energia sostenibile

Risparmio energetico; stoccaggio e trasporto dell'energia; nuove fonti energetiche e materie prime alternative, reimpiego e valorizzazione dei residui per nuovi processi o prodotti.

4. Industria creativa (e sviluppo culturale)

Conoscenza delle matrici culturali, storiche e sociali delle produzioni artistiche e creative; innovazione tecnologica nei settori delle arti, dello spettacolo dal vivo e dei sistemi cinematografici e audiovisivi; ricerca sui nuovi materiali e sulle soluzioni per applicazioni high tech; incremento della accessibilità del patrimonio culturale, della tradizione e delle produzioni culturali e artistiche mediante Internet e i social media.

5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

Agricoltura multifunzionale, sostenibile e sicura; gestione e sviluppo di cicli di colture; qualità e sicurezza agroalimentare in una prospettiva globale, ricerca marina e marittima, bioeconomia.

Città e territori sostenibili

- Sviluppo di approcci integrati per la tutela dell'ambiente, gestione sostenibile delle risorse naturali, acqua, biodiversità e ecosistemi, prevenzione dei rischi difesa e messa in sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti
- Supporto alla difesa del suolo e analisi dell'insorgenza di fenomeni che possono compromettere la statica di infrastrutture sensibili (dighe, condotte, grandi impianti, etc.) e la stabilità dei versanti che insistono sulle stesse
- Sistemi di rapid mapping (real time-near real time) e controllo del territorio, anche costiero (Integrated Coastal Management), a supporto della prevenzione, valutazione dei rischi e mappatura di danni
- Promozione di sistemi e soluzioni per l'osservazione, l'analisi e la mappatura del sottosuolo (risorse naturali, infrastrutture di servizi primari, catasto del sottosuolo, etc.)
- Rafforzamento di tecnologie, processi, servizi e prodotti per abilitare la transizione verso un'economia verde attraverso l'eco -innovazione
- Sviluppo di sistemi di trasporto efficiente nel rispetto dell' ambiente
- Promozione del patrimonio culturale come driver di coesione sociale, identità e benessere di un territorio per una crescita sostenibile e per la creazione di posti di lavoro
- Promozione di comunità sicure attraverso il contrasto alla criminalità, il rafforzamento delle misure di sicurezza, la prevenzione dei conflitti
- Promozione di comunità inclusive attraverso organizzazioni, pratiche, servizi e politiche affidabili, necessari per costruire società resilienti, inclusive, partecipative e creative, in particolare tenendo conto della migrazione, dell'integrazione e del cambiamento demografico
- Metodi e strumenti innovativi per il controllo del consumo del suolo e l'uso sostenibile delle aree periurbane
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della qualità del paesaggio basati su sistemi di indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della biodiversità basati su indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per il rilevamento e il controllo delle trasformazioni dell'uso del suolo
- Sistemi e strumenti innovativi di interscambio di dati e informazioni fra regione ed enti locali nella pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per la rilevazione, rappresentazione e tutela del patrimonio culturale e ambientale
- Sistemi innovativi per la riduzione dei consumi di risorse energetiche e idriche nell'edilizia in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la produzione e il recupero a basso impatto ambientale e basso costo di realizzazione e manutenzione del patrimonio edilizio in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica orientati ai bisogni degli abitanti

Salute, benessere e dinamiche socioculturali

- Comprensione dei fattori determinanti la salute, al fine di migliorarla e di prevenire le malattie (sensibilizzazione, velocizzazione decisioni, etc.)
- Prevenzione delle malattie attraverso metodologie innovative, nuovi strumenti per la diagnosi avanzata e precoce di malattie neurodegenerative
- Promozione della salute mediante educazione alimentare, sicurezza alimentare, nuovi prodotti funzionali (ad azione preventiva sulla salute) e processi ecosostenibili
- Trattamento e gestione della malattia
- Promozione della salute mentale e attivare metodologie efficaci e innovative di prevenzione in ambito infantile e adolescenziale, con particolare riferimento agli ambienti deprivati sotto il profilo socioculturale
- Promozione dell'invecchiamento attivo e auto-gestione della salute anche attraverso tecnologie di *ambient assisted living* per l'inclusione sociale, sicurezza, assistenza e salute
- Miglioramento dell'informazione sulla salute e dell'utilizzo dei dati sanitari (sostenibilità a lungo termine)
- Utilizzo di medicina in-silico per migliorare la gestione e la previsione della malattia (sistemi medicali basati sulla simulazione a computer)
- Sviluppo di processi innovativi per coniugare il rafforzamento della competitività economica e produttiva del sistema Puglia, la capacità di aggregazione, specializzazione e internazionalizzazione delle imprese e la loro responsabilità sociale
- Internazionalizzazione dei territori attraverso la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali e dei soggetti economici e sociali alla cooperazione con i Paesi dell'area adriatico-ionica e mediterranea
- Processi organizzativi e di comunicazione per rafforzare l'attrattività turistica dei territori e la competitività e innovazione delle imprese ricettive
- Sistemi interdisciplinari e innovativi dei servizi, dei processi e cambiamenti organizzativi, modelli aziendali, strategia commerciale, strategia di marca e design, partecipati da gruppi di utilizzatori o di consumatori per un'innovazione aperta
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sull'offerta e sulla domanda di innovazione, utilizzando la capacità di assorbimento per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Sistemi innovativi per facilitare, diffondere e migliorare l'utilizzo di forme di lavoro flessibili (part-time, telelavoro, ecc.), per conciliare i tempi di vita e di lavoro in favore della parità di genere e/o nell'ottica di nuovi strumenti di accompagnamento al pensionamento dei lavoratori
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai disabili e della loro tutela, per il miglioramento complessivo della qualità della loro attività lavorativa
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai soggetti svantaggiati (giovani, donne, inoccupati, immigrati ect)
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sulla domanda e sull'offerta di innovazione per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Strumenti di innovazione e rafforzamento delle conoscenze di base e della capacità di apprendere e acquisire competenze trasversali nei contesti dell'istruzione (problem- solving, creatività, capacità interculturali, innovazione, imprenditorialità, ect)
- Analisi e riflessione su nuovi modelli culturali, sulle forme odierne di produzione e diffusione del sapere, sull'impatto di nuove metodologie e tecnologie didattiche sui modi dell'apprendere dell'insegnare

Energia sostenibile

- Riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera
- Pratiche, prodotti o servizi innovativi per lo sviluppo di città intelligenti (Smart cities)
- Sistemi innovativi e dimostratori per lo stoccaggio e distribuzione intelligente dell'energia (smart grids)
- Sviluppo di sistemi innovativi per il riutilizzo di scarti agricoli e di potatura locali
- Sviluppo di processi o prodotti innovativi per la riduzione di emissioni di inquinanti o serra in atmosfera
- Sistemi innovativi per il supporto e lo sviluppo della mobilità sostenibile (veicoli alimentati ad elettricità, idrogeno e biocarburanti)
- Interventi innovativi per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- Sviluppo di attività di ricerca e innovazione e dimostrazione su vasta scala di rinnovabili innovative, incluso sistemi energetici su scala piccola e micro ed impianti flessibili a bassa emissione di carbone
- Sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di energia termica, ivi inclusi impianti solari termici, geotermici a bassa entalpia, solar cooling.
- Attività di ricerca e innovazione e dimostrazione relativa a tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, ivi inclusi mini e micro impianti (mini eolico, solare fotovoltaico integrato) integrati nell'ambito cittadino
- Reimpiego e valorizzazione dei residui per la creazione di nuovi processi o prodotti nei comparti agroenergetico, chimico, manifatturiero ed industriale

Industria creativa (e sviluppo culturale)

- Rafforzamento della conoscenza dei processi storici, sociali e culturali, quella del patrimonio artistico e antropologico, quella dello sviluppo scientifico e tecnologico
- Rafforzamento della conoscenza e della diffusione della musica colta, delle musiche d'arte e della cultura teatrale e cinematografica, e delle relative tradizioni culturali e codici linguistici, con particolare attenzione ai giovani e ai territori marginali
- Sostegno allo sviluppo delle diverse espressioni della produttività creativa e artistica, con particolare attenzione agli approcci interdisciplinari e all'utilizzo di linguaggi innovativi e multimediali
- Sviluppo di nuovi sistemi di produzione e di comunicazione di contenuti culturali e artistici mediante Internet e i social media
- Potenziamento dell'ibridazione e del dialogo tra industrie creative e filiere produttive appartenenti ad ambiti settoriali tradizionali
- Rafforzamento delle conoscenze di base e supporto all'Unione dell'innovazione e allo spazio europeo della ricerca
- Uso del potenziale innovativo, creativo e produttivo di tutte le generazioni

Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

- Fornire ecosistema di servizi e beni pubblici (deposito dell'acqua, resistenza a inondazioni e siccità)
- Tutela e valorizzazione della biodiversità e delle produzioni tipiche mediterranee, anche in partenariato con gli altri Paesi dell'area euromediterranea
- Cambiamenti climatici, approcci agroecosistemici integrati e sistemi innovativi di gestione delle risorse (es.: risorsa idrica, aridocoltura e gestione del suolo, ecc.) nei processi produttivi agricoli a basso impatto ambientale
- Miglioramento dei servizi di previsione agro-meteorologica, valutazione dei danni conseguenti a eventi meteo estremi
- Innovazioni nell'agricoltura multifunzionale caratterizzate da compatibilità con i sistemi agricoli, sostenibilità ambientale ed integrazione con il territorio (compresa la funzione ambientale e paesaggistica dell'agricoltura, la gestione e produzione di beni pubblici e beni comuni)
- Sviluppo/aggiornamento delle carte della vegetazione naturale (parchi, foreste e aree protette) su scala di dettaglio (biodiversità, tratturi, equiturismo, etc.) anche con riferimento alla difesa e conservazione del patrimonio boschivo (incendi, rimboschimenti, diradamenti, dissesto idrogeologico, etc.)
- Un'industria agroalimentare sostenibile e competitiva (prodotti sani)
- Qualità ambientale, tracciabilità, flussi fisici degli animali e dei prodotti di origine zootecnica, sicurezza alimentare nelle produzioni agricole e zootecniche regionali ai fini della competitività e della tutela della salute
- Uso razionale delle risorse e sistemi colturali innovativi per il miglioramento della compatibilità ambientale nelle produzioni delle filiere agricole regionali, precision farming, semina, fertilizzazioni, irrigazioni
- Sviluppo competitivo ed ecologico dell'acquacoltura (acquacoltura sostenibile)
- Favorire la bio-economia per le bio-industrie (circuiti chiusi di sostanze nutritive tra aree urbane e rurali)
- L'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi marini e sull'economia marittima
- Sviluppare il potenziale delle risorse marine attraverso un approccio integrato
- Concetti e tecnologie trasversali che consentano la crescita marittima
- Sostenibilità biologica e valutazione scientifica delle specie ittiche al fine di garantire la conservazione/ripristino delle risorse aliutiche

ALLEGATO 3

Clausola Sociale

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dall'Avviso.

ALLEGATO 4

Rendicontazione delle Spese

Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità industriale che rilevi i costi del progetto, distinguendo tra costi di Ricerca Industriale e costi di Sviluppo Sperimentale.

1. Personale dipendente

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo con profilo di ricercatore/tecnico e in quelle di "project management" del progetto con profilo di "project manager", ai sensi dell'Art. 7 commi a) e b) del presente Avviso.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore di impegno nel progetto, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1500;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le ore/giornate di presenza lavorative (non richiesto per il personale degli OdR pubblici non vincolato alla registrazione delle presenze).
- Cedolini paga del periodo rendicontato, compresi quelli relativi alla tredicesima e a eventuali altri compensi.
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

2. Personale non dipendente

Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa di cui al D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto precedente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario localizzate in Puglia.

Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture "pugliesi" del beneficiario. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base al valore del contratto maggiorato degli oneri a carico del beneficiario, rapportato al periodo di impegno nel progetto.

In fase di **rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre oltre alla documentazione indicata al precedente punto 1. per il personale dipendente, copia del contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione.

3. Strumentazione ed Attrezzature

In questa voce verranno rendicontate le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

4. Ricerca "a contratto" acquisita da Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti ad albo MIUR)

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

5. Sviluppo e registrazione di brevetti

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale tra cui quelli di seguito riportati:

- a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca/sviluppo, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di Partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

7. Altri Costi

In questa voce rientrano le spese non ricomprese nelle precedenti (e con eccezione delle spese generali ~~di cui al successivo punto 8.~~), purché direttamente e interamente connesse al progetto.

Si precisa che le spese per "missione" devono essere riferite elusivamente al personale rendicontato per le attività di progetto di cui alle lettere b) e c) e che le spese di acquisizione di materiali e forniture devono essere supportate da idonei preventivi/contratti.

~~8. Spese generali~~

~~Nella voce "spese generali" sono ricomprese spese riconducibili "direttamente" o "indirettamente" alle attività di progetto, quali spese per utenze telefoniche, di energia elettrica e gas, spese postali e spese di cancelleria, basate su costi effettivi relativi all'attuazione del progetto.~~

~~Le spese "dirette" sono imputabili interamente al progetto (p.e. linea telefonica attivata e dedicata esclusivamente per il progetto, affitto di uffici utilizzati esclusivamente da personale impegnato a tempo pieno per il progetto); le spese "indirette" devono essere appositamente calcolate con il metodo "pro-rata", secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato che determini l'indice di incidenza percentuale nel progetto da utilizzare per l'imputazione delle spese.~~

~~Si precisa che il metodo adottato per il calcolo pro-rata deve essere stabilito in anticipo, in corso di redazione del piano finanziario del Progetto, e può basarsi, a titolo esemplificativo, sul rapporto tra numero di ore lavorate nel progetto e il numero di ore lavorate in totale nell'impresa/ente.~~